

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine e domicilio nel Regno: L. 16
 Anno: L. 16
 Semestre: L. 8
 Triestino: L. 8
 Per gli Stati dell'Unione postale: L. 25
 Anni: L. 25
 Semestre e Trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separate Centesimi 5.
 Direzione ed Amministrazione:
 Via Profetora N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina:
 Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti: Cent. 15
 per linea.
 In quarta pagina: Cent. 10
 Per pubblicità speciali: prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
 ducco e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'attentato contro Crispi

Roma 16, ore 14.35. — Mentre l'onorevole Crispi si recava alla Camera accompagnato dal suo capo gabinetto, un giovane armato di due pistole giunse a sparargli una quasi a bruciapelo contro la carrozza producendo una grande detonazione.
 Crispi rimase illeso.
 L'assassino venne arrestato.
 Crispi ordinò al cochiere che proseguisse alla Camera, dove gli venne fatta una imponente dimostrazione.
 Il presidente Biancheri fece un bellissimo discorso stigmatizzando il nefando attentato. L'onor. Crispi rispose commosso.

Dai successivi telegrammi togliamo i seguenti particolari sull'attentato:
 L'attentato avvenne nell'angolo della via Gregoriana in prossimità dell'Hotel Molard. L'individuo era quasi due ore che faceva la posta passeggiando: lo notarono i negozianti delle botteghe vicine. E un giovanotto tarchiato, bruno, pallido.

Il deputato Pugliese, l'ispettore Maedolesi arrestarono l'assassino che aveva gettata la pistola. La folla voleva accopparlo.
 Crispi era calmo: si fece dare l'arma per esaminarla. L'arma è a due canne. L'assassino si avvicina, allo sportello della carrozza di Crispi dalla parte sinistra ed esplose a bruciapelo la pistola.

Dalla parte sinistra stava il commendatore Pinelli, amico e capo del gabinetto di Crispi, il quale saltò di carrozza impugnando il suo revolver.
 Il cochiere Romeo colpì l'assassino colla frusta.
 L'uscire del Ministero dell'Interno, Collina, che sedeva a cassetta della carrozza del presidente del Consiglio, stette a sorvegliare l'arrestato finché fu condotto via.

Nel carcere di S. Andrea della Fratte ebbe luogo l'interrogatorio dell'assassino.

Erano presenti il procuratore generale, com. Venturini, ed il Questore. Sulle prime l'arrestato non voleva dare il nome; poi disse chiamarsi Lega Paolo, d'anni 25, falegname, nativo di Lugjo. Si dichiarò anarchico di professione.
 Disse che venne a Roma ieri appositamente per uccidere Crispi.
 Aggiunse unicamente rincrescergli di non averlo ammazzato.

Sparsasi in città la notizia dell'attentato, un senso di vera indignazione assalì ognuno.
 Tutti i giornali senza distinzione hanno caldissime parole di affetto per Crispi.
 A casa Crispi è una processione di autorità e di cittadini.
 Il Re, mezz'ora dopo l'attentato, inviò Pozzio Vaglia a Montecitorio a salutare Crispi.
 Anche la Regina fece esprimere le sue congratulazioni.
 Il sindaco Rispoli portò le felicitazioni a nome della cittadinanza.
 Tutta la Camera, compresa la stampa, mandò le carti da visita.
 Carte da visita mandarono i diplomatici.
 Una commissione di senatori si recò alla Camera a congratularsi con Crispi, che disse:
 — Che volete, amici miei? Sentono dire da tante parti che io sono un tiranno, un nemico della Patria. Qualcuno si esalta e crede opera meritoria sopprimermi!

A casa Crispi è un vero pellegrinaggio. Arrivano da tutte le parti dell'Interno e dell'estero una valanga di dispaeci.
La dimostrazione della Camera.
 La seduta comincia alle 14.15. Quartieri legge il processo verbale.
 In questo momento entra nell'aula il presidente del Consiglio che sale al bando della presidenza a conferire col presidente della Camera, indi esce.
 Spargesi la notizia di un attentato nel quale il presidente del Consiglio fortunatamente è rimasto illeso. (Vivissima attenzione).
 Presidente: (Segni di viva attenzione)
 — Onorevoli deputati vadano ai loro posti. (I deputati recansi ai rispettivi posti in silenzio).

Biancheri: — La Camera senza dubbio ha appreso già con orrore la notizia dello scellerato attentato testè commesso contro la persona dell'on. presidente del Consiglio.
 Lo sono cortissimo di farvi interpretare degli unanimi suoi sentimenti (Vivissime approvazioni) nell'esprimere l'orrore per lo scellerato attentato e il compiacimento col quale abbiamo appreso che la persona del presidente del Consiglio è uscita immune del pericolo. (Bene! bravo!)

Ora noi facciamo voti che il presidente del Consiglio sia conservato alla patria per lunghi anni. Vivissimi, unanimi, prolungati applausi. Possa questa manifestazione della rappresentanza nazionale lenire il dolore col quale il presidente del Consiglio deve aver veduto la sua persona così indegnamente scelleratamente offesa! (Nuovi applausi vivissimi, unanimi e prolungati). L'on. Mordini ha facoltà di parlare.

Le tribune pure applaudirono. Tutti i deputati dell'Estrema sinistra applaudirono.
 Mordini comincia: — Io credo di rendermi interprete dei sentimenti di tutta la Camera pregando il nostro illustre presidente (In questo punto entra l'on. Crispi accolto da vivissimi applausi di tutta la Camera, applausi che si prolungano per qualche tempo). Dalle tribune scintillano i fazzoletti. I ministri circondano Crispi, plaudendo. Crispi, ritto al suo posto colla testa inclinata, fa cenni di ringraziamento. In un certo momento quando la dimostrazione è al colmo si passa una mano sulla fronte.

Mordini continua: — Io credo di rendermi interprete dei sentimenti di tutta la Camera pregando il nostro presidente di volere in nome della Camera porgere le più vive congratulazioni al presidente del Consiglio, on. Crispi, per lo scampato pericolo. (Nuovi vivissimi applausi).
 Biancheri: — Con tutto l'orrore da cui siamo compresi per lo scellerato attentato, sono lieto di esprimere soprattutto il vivo compiacimento di veder fra noi, uscito illeso dall'imminente pericolo, il presidente del Consiglio. Ora io lo prego di ricevere questa testimonianza della rappresentanza nazionale come una dimostrazione di affetto vivissimo verso di lui e di soddisfazione piena per la sua salvezza. (Applausi vivissimi, unanimi e prolungati).
 Possa, on. presidente del Consiglio, questa dimostrazione della rappresentanza nazionale scenderle al cuore, come conforto ineffabile e possano essere compiuti i nostri voti che ella sia lungamente conservata alla patria. (Applausi vivissimi).

L'on. Mordini dal banco della Commissione va ad abbracciare il presidente del Consiglio. Gli applausi rimbombano fragorosi; è un momento indimenticabile.
 Crispi (molto commosso). Mi sento commosso per questa manifestazione che rimarrà per sempre indelebile nell'anima mia. Essa mi prova che se il serve la patria esposta a pericoli, da pure grandi consolazioni. Grande consolazione per me è questa manifestazione della rappresentanza nazionale che mi sarà di conforto e di aiuto perché io possa continuare a servire il mio paese con tutte le forze. Ne varranno minacce od offese a togliermi dalla via che mi sono prefissa (Applausi vivissimi prolungati).

Altri particolari.
 Il Re e il Principe di Napoli si recarono alle ore 7.30 in casa di Crispi. La visita, improvvisa, commossa e sorpresa il presidente del Consiglio, che corsa incontro ai Reali sulle scale.
 Il colloquio è durato un quarto d'ora.
 Il Re abbracciò e baciò Crispi.
 Il Re gli espresse sensi di vivo affetto e dolore per l'attentato.
 La folla acclamò i Sovrani e Crispi.

Alle 9.45 una folla di oltre 20,000 persone si partiva con bandiere, da Piazza Colonna, dirigendosi al palazzo ove dimora Crispi, gridando Viva Crispi! Egli affacciato al balcone ringraziò commosso, consigliando ai dimostranti l'ordine e la tranquillità.
 Dopo le parole di Crispi gli evviva

divennero entusiastici, indi la folla, sempre acclamando, percorse le vie principali della città.
 La pistolata tirata dal Lega contro l'on. Crispi colpì all'altezza di un metro e mezzo da terra il muro accanto al n. 54 di via Gregoriana; fino a sera una quantità di gente si fermava lì a guardare il buco; ma la palla non fu trovata.

I giornali di questa mattina recano dispaeci da tutte le provincie, che descrivono l'impressione profonda destata ovunque dalla notizia dell'attentato.
 A Spozza fu fatto un Auto-da-fè del Secolo.

Crispi ricevette congratulazioni e dispaeci da ogni parte dell'estero; è un vero plebiscito di personaggi, di Comuni, di patriotti.
 Un dispaecio di Caprivi è così concepito:

« Con la più viva emozione ho ricevuto la notizia dell'attentato che uno scellerato ha commesso oggi contro la persona di V. E. Sono felice di apprendere che la divina provvidenza ha conservato i giorni di V. E., sì preziosi per la prosperità dell'Italia, per la pace dell'Europa. La prego di gradire l'espressione delle mie felicitazioni più calorose ».
 Bismarck telegrafò da Friedrichsruhe: « Riuniti in famiglia, apprendiamo con indignazione l'attentato commesso contro voi ed insieme contro l'Italia. Ci felicitiamo sinceramente per la protezione colla quale la Provvidenza divina vi ha tutelato ».
 Bleichrader telegrafò da Berlino: « Pregiamo V. E. di gradire l'espressione della nostra grande gioia perchè il cielo vi ha protetto, vi ha conservato al bene della patria ».
 Lord Rosebery si recò dal nostro ambasciatore a Londra pregandolo di inviare le felicitazioni del Governo inglese a Crispi.

Emilio Castelar, il glorioso patriota spagnolo, inviò un telegramma affettuosissimo. Anche il corpo diplomatico paguolo telegrafò congratulandosi.
 Impossibile enumerare le migliaia di dispaeci o di lettere che riceve continuamente l'onor. Crispi.

Qualche commento della stampa estera.
 Il *Maitin* constata che la Francia, come tutto le nazioni civili, si associerà all'indignazione sollevata dall'attentato contro Crispi.
 Tutti i dispaeci scompaiono di fronte a tali attentati.
 I giornali conservatori e radicali dicono che l'attentato affermerà la polarità di Crispi.
 I *Débats* si folloiano coll'Italia che in seguito all'odioso attentato non abbia perduto l'uomo su cui ha maggior diritto di contare per aiutarla a vincere le attuali difficoltà.
 I giornali di Berlino si occupano dell'attentato contro Crispi, la cui notizia ha prodotto generale vivissima commozione.

Tutti i giornali, accontento il socialista Vorwärts, esprimono l'indignazione profonda e felicitano l'on. Crispi.
 Tutti i giornali austriaci esprimono la loro profonda indignazione per l'attentato contro Crispi.
 La *New Free Press* dice: Non soltanto Crispi, ma l'Italia sfuggì, ieri, da un grande pericolo. La spontanea ovazione della Camera a Crispi fu l'espressione della voce del paese.
 Il *Fremdenblatt* dice che l'attentato fallito contro uno dei più eminenti uomini di Stato italiani sarà salutato con gioia dall'Austria-Ungheria e da tutto il mondo civile.
 L'inglese *Observer* crede che l'attentato aumenterà la popolarità di Crispi, che solo può effettuare le economie necessarie.

Ringraziamo Dio che Crispi sia rimasto salvo; ma ringraziamo un poco anche di aver permesso che un miserabile forsennato attentasse alla onoranda canizie dell'ultimo glorioso superstite dell'apotea italiana.
 Da un capo all'altro della penisola è stato tale uno scoppio d'indignazione contro l'assassino, e tale uno slancio d'affetto verso l'illustre vogliardo, che commuove e fa pensare.

A chi han guardi, ciò non è soltanto l'espressione dell'orrore che desta per sé stesso, in ogni animo civile e gentile, l'assassino; ma è pure e soprattutto una dimostrazione grandemente significativa che la nazione è con Crispi. E questo sia motto agli interni ed esterni nemici.

Anche a quei comizi interni che prima prepararono i fischisti di Milano, e poscia nei loro giornali esaltarono i fischiatori, vaniparati ad un tempo il grande patriota.

Così che non sia germogliato nel cervello squattrato di Pietro Lega il pensiero scellerato e fottito del suo delitto, udendo quei fischisti o leggendo che quella obbrobria canaglia piazzuola era stata opera meritoria di patrioti e liberali!

Crispi stesso ha fatto una genesi simile dell'attentato, nelle parole rivolte ai senatori che si recarono alla Camera a felicitarlo.
 Comunque, noi stiamo paghi frattanto a rallegrarci dal profondo del cuore, che sia serbato all'Italia l'uomo che ha cospirato e combattuto fra i primi per la unità nazionale; che alla Patria ha dedicato tutta la vita e le forti virtù dell'animo; ed ora ha ancora per essa il senno e la fede valorosa dei tardi anni gloriosi.
 Viva Crispi!

PARLAMENTO ED ESERCITO

Dall'Italia militare togliamo il seguente vibrato articolo, del quale non si potrà dire che non contenga della grandi verità:

« Fra i 100,000 istituti di dubbia utilità che vegetano e prosperano nel beneto Regno d'Italia, la rappresentanza nazionale ha trovato modo di colpirla una *Giunta del catasto*, realizzando una economia di 47,000 lire! Ringraziamo Dio! Il bilancio è salvo!
 A che serviva quella *Giunta*? Non lo sappiamo, né c'importa di saperlo. Probabilmente a nulla, come tante altre cose. Perché dunque l'hanno colpita? Ce lo dissero con simpatico accordo giornali democratici e giornali conservatori: fu colpita perchè ne è presidente il generale Ferrero, che fece in Senato un gran discorso a favore dell'esercito.
 Ecco, p. e., le parole del *Fufuluta* (n. 100):
 « Il senatore generale Ferrero ha fatto un discorso in Senato contro le economie militari, e la Camera gli ha tagliata l'erba sotto i piedi.
 Signori conservatori, se non fosse per rispetto ai torchi, vo lo diremmo noi che cosa vi andate tagliando; ma ve ne accorgete, forse tardi per voi, senza che ve lo diciamo.
 La risposta data dalla Camera al generale Ferrero per il suo discorso in Senato, seguiti di pochi giorni quella data al generale Morra per la sua opera in Sicilia. Un deputato lo chiamò *proconsolo*, assomigliandolo a quel sanguinario e ladro Verre che governò la Sicilia ai tempi di Cesare; un altro, più benigno, lo chiamò semplicemente *cretino*. Né i banchi insorsero, perchè gravati dal peso di chi ci stava sopra.
Cretino il generale Morra, e, naturalmente, *cretino* con lui tutta quella parte dell'esercito che con lui ha pacificato la Sicilia. E se è *cretino* quella parte, che si trova in Sicilia, perchè non lo saremmo noi qui a Roma? Carli colleghi, siamo *cretini* tutti. Ce l'hanno detto, sotto l'ombrello delle immunità parlamentari, all'indomani e in risposta di aver salvato l'Italia dall'anarchia e più precisamente di aver ricostituito il potere nelle mani della classe che domina in Parlamento e quindi in paese. Siamo *cretini*!
 Questo caso è bene saperlo, è bene meditarlo. Democratici e conservatori si danno la mano in Parlamento; e magari il profeta, quando si tratta di aggravare l'una o l'altra sopra l'esercito. Quelli sanno ciò che fanno; questi non lo sanno; ma per noi il risultato è lo stesso.
 E il generale Ferrero imparerà a dire in Senato che « se gli italiani spen-

dono 100 milioni in fumo di tabacco, possono fare qualche sacrificio per l'esercito! I fumatori di sigari avana gli hanno tagliato l'erba sotto i piedi. Eppure non fu mai detta verità più sacrosanta! Non è la miseria che ci opprimo, è la ricchezza accumulata da pochi anni in mano di gente nuova, in mano di speculatori: la gente più restia a spendere, perchè considera tutto come capitale.

Chi grida che l'Italia è povera e non può più mantenere il suo esercito, non sono, in genere, gli antichi signori, né la massa di popolo non ancora riscosso. È quella folla di gente che, mentre si faceva l'Italia, tenne l'occhio basso a profitare di ogni avvenimento, e per far o per nefas è riuscito ad arricchirsi. Sono salvo eccezioni tanto più obbrovati quanto più rare) quello migliaia di proprietari di case, e di terra; che 50 anni fa non avevano un palmo di terreno proprio né una pietra su cui posare il sedere; sono quelle migliaia di grandi e piccoli capitalisti che cinquanta anni fa non avevano il becco di un quattrino; sono quelle migliaia di grandi e piccoli industriali, padroni di fabbriche di stabilimenti, di negozi, di botteghe di o meno bene avviate; i cui padri cinquanta anni fa, erano semplici commessi od operai; sono quella caterva di avvocati, di medici, di professionisti di ogni specie, che oggi dettano legge in città, e le cui famiglie cinquant'anni fa zappavano la terra, nel nativo villaggio.

Ecco (salvo, ripetiamo, onorevoli eccezioni che si trovano anche in questa categoria), ecco chi dice che l'Italia è povera e che non può più mantenere il suo esercito. Ecco chi è capace di dire che si è fatto male a fare l'Italia.
 E a questi *patriotti* tengono bardone (vergogna a dirlo!), non pochi militari ed impiegati che, dopo una bella carriera parca con poco merito, ma col vento dell'Italia in poppa, oggi, o per anni o per mulanni, o per trovarsi in cima della loro scala, non sperano più che nella misericordia di Dio.
 Ecco chi sventola la bandiera della miseria nazionale.

E il Governo, a cui è mancato il reddito delle dogane, in seguito a una rotura commerciale che fu, per trenta milioni di consumatori, una vera fortuna — perchè fece ribassare il prezzo di tutti i commestibili — che fu la magna nel deserto per la maggior parte delle nostre industrie — che ristabilì l'equilibrio fra le importazioni e le esportazioni, cioè l'equilibrio nel bilancio dell'entrata ed uscita complessiva della ricchezza nazionale — il Governo, diciamo, a cui è venuto a mancare il reddito delle dogane, tassa di pedaggio sull'entrata delle merci e sull'uscita del danaro, non sa immaginarne un'altra per colpire la ricchezza dove si trova? E il Parlamento con tante Commissioni non sa suggerirglielo? E certi onorevoli non trovano a fare di meglio che esercitare l'immunità, insultando l'esercito, ne' suoi capi e rinfacciando al soldato il bucone che mangia?
 Chiacchierato pure, tanto oramai sono sfatati; ma badiamo ai passi falsi. La miseria non è nel paese, è nel cuore e nel cervello di chi ha le tasche piene. Lo sa il popolo ed anche l'esercito ».

Il processo della Banca Romana

(Udienza di sabato)
 Il presidente stannano lesse molti documenti del processo. Poi si sospese la seduta.
 Nell'udienza del pomeriggio è continuata la lettura dei documenti.

CALEIDOSCOPIO

Gronache friulane.
 17 giugno (1894). Il Viscontino di Gorizia richiese la restituzione di 16 animali folti da alcuni soldati Unici a due abitanti di Cormons.
 X
 Un pensiero al giorno.
 Vi sono certi spiriti che non invecchiano mai, come ve ne sono certi altri che giungono maturano.
 X

Cognizioni utili.
 Gli avvenimenti o deliqui sono il prodotto di uno stato d'animo curato: si hanno cioè ogni qualvolta viene un entusiasmo dinanzi al cervello la quantità di sangue che vi circola in condizioni normali.
 I successi che meritano gli onori sono assai più di doveri e doveri collocati in posizione onorata per svelare l'infamia del sangue

al cervello: si ricorretà in pari tempo a leggeri stimolanti: si spruzzi d'acqua fredda il volto; frageggiati alle tempie con aceto o con acqua di Colonia; qualche bibita spiritosa completerà la cura.

La sfige Dacia liziana.
 A un vestimento
 Togli la testa?
 Oh qual portento!
 Forai alla festa
 Città cortese
 Del bel paese.

Spiegazione del monoverbo precedente.
SOPRAFFINO (sopra ? f in o)

Per l'Ania.
 Fra amici.
 — Comol! Hai avuto il coraggio d'ingannare tuo marito? Un uomo così buono, affettuoso, promiscuo! Non hai pensato al dispiacere che gli causavi?
 — Mio Dio! noi ho pensato al piacere che avrei dato a quell'altro.

Penna e Forbicci.
 Il Crealino è il principe dei saponi antisettici.

PROVINCIA
 (Di qua e di là dei Judri)

San Daniele, 17 giugno.
 Per Crispi.

La posta di oggi qui si attendeva con tutta ansietà ed il venditore dei giornali, appena che fu arrivata, è stato preso d'assalto. Si era ansiosi di leggere l'iniquo attentato contro la persona di S. E. Crispi; un Comitato della Società Reduci dalla patria battaglio, si è subito riunito ed ha spedito il seguente telegramma:

« A S. E. Crispi

Roma.
 Per la Società Reduci patria battaglio ed ex militari sandanielesi, questo Comitato dirigente, confermando all' E. V. i sentimenti di inalterabile ammirazione, stigmatizza l'iniquo attentato, opera certamente di brutti tempi in cui tutto si distrugge, anche le glorie. Possa all'Italia essere conservata per lunghi anni la preziosa Vostra esistenza, insegnando il passato, che essa sarà sposa tutta del bene della Patria.

Ferrovia Pontebbana. L'Amministrazione delle strade ferrate, rete Adriatica, ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici: Progetto per la ricostruzione parziale dei valli e totale della capra nelle arcate 25, 31, 32, 38, 39, 40, 41, 42, 49, 51 e 52 del viadotto sui Rivoli Bianchi al chilom. 35,567 della linea Udine-Pontebba. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 18,600 ed alla esecuzione della opera si provvederà parte in economia e parte mediante trattativa privata con una Ditta di fiducia dell'Amministrazione.

Gorizia, 16 giugno.
 Il prossimo congresso della « Lega Nazionale » — Bozzoli.

Rilevo che il Comitato costituitosi per le accoglienze agli ospiti che qui verranno in occasione del secondo congresso della Lega, hanno fissato una gita in Friuli per il 2 luglio, il giorno susseguente al congresso, ed hanno stabilito un magnifico itinerario, che sarà interessante per quelli che conoscono i nostri luoghi, più lo sarà per quelli ospiti della Dalmazia e del Trentino che Grado e Aquileia conoscono solo di nome. Il comitato è pieno di buona volontà e di zelo, e si spera che gli ospiti si troveranno bene come qui se ne ha tutto il desiderio.

Il forestiero che si reca a Gorizia per acquistare bozzoli sa che troverà il fatto suo sotto i volti di piazza Sant'Antonio, la vecchia piazza dai palazzi storici e dalle memorie che sanno di leggenda. Là oggi i bozzoli furono portati in doppia quantità: di ieri, 2400 chilogr. circa; i prezzi però si mantengono bassi, e variano tra 1 fr. 1.15 e gli 80 soldi. Quei poveri bachicoltori faranno affari assai magri quest'anno.

Furto. Furono arrestate a Cordovons certa Teresa Radeonda e Maria Miotto siccome responsabili di furto in danno del Cotonicificio di Torre (Pordenone) di 75 metri di tela del valore approssimativo di lire 80.

Oltraggi. In Aviano venne arrestato certo Luigi Zanussi per oltraggi al ricevitore daziario Giulio Erichello nell'esercizio ed in causa delle sue funzioni.

Feste di beneficenza

Cividale, 7 giugno.

Il 22 luglio p. avrà luogo nella nostra città un'altra parte di quella serie di feste che uno speciale Comitato sta organizzando a scopo di beneficenza. Ed in quel giorno vi sarà la tombola, ormai tradizionale tra noi, gran concerto della Civica Banda, un grandioso ballo, straordinaria illuminazione e fuochi d'artificio.

Questo possiamo annunziare fin d'ora; però non è improbabile che qualche altro divertimento si unisca ad aumentare l'attrattiva di quella festa, per la quale verrà anche chiesto alla Società Veneta l'attuazione d'un treno speciale.

Un montanaro coraggioso.

Sotto questo titolo il *Fornamulii* narra il seguente fatto:
 « Il 2 del corrente mese certo F. Specogna da Montafosca s'incontrò sul monte Mia con una guardia comunale di Sedola (Austria) la quale doveva dei denari a suo padre.

Lo Specogna la invitò a pagare una buona volta il suo debito, ma la guardia dicendo che con lui non aveva affari, estrasse dalla tasca il revolver di cui era armata e glielo puntò contro. Visto che l'affare si faceva serio, il coraggioso Specogna si avvinghiò tutto a quel bravaccio e lo teneva tanto stretto da metterlo nell'impossibilità di agire, e fatto con esso pochi passi lo condusse in un vicino casolare ove trovò certi M. e L. Specogna e A. Laurenzighi.

La guardia chiese ad essi, che lo conosceva, del denaro per pagare lo Specogna, ma questi anziché assecondare tale domanda, si avventarono tutti contro il F. Specogna e lo percossero in varie parti, producendogli delle lesioni giudicate guaribili entro i dieci giorni dal medico dott. Brosadola.

Compiuto l'atto brutale tanto la guardia che gli altri fuggirono al di là del confine.

Lo Specogna fattosi medicare, produsse denuncia al procuratore del Re in Udine.

Un prete disubbidiente. Il pretore di Cividale dovrà in breve occuparsi del cappellano don G. Boltrame da Corno di Kosazzo, perchè in questi ultimi tempi si rifiutò ripetutamente di obbedire ad ordini legalmente datigli da quel signor sindaco.

Truffa. Certo Antonio Linossi da Moggio, dando ad intendere a Maria Tressa, che doveva recarsi all'estero a lavorare presso il figlio di costei Giacomo Simonetti imprenditore di lavori, riuscì a farsi consegnare da essa lire 15 che convertì in proprio uso. Il Linossi, che è un pregiudicato, fu tratto in arresto.

MINIME

La donna E. G. di Ziracco dovrà rispondere innanzi al pretore di Cividale per molestie recate ad altra donna dello stesso paese. (Art. 458 C. P.)

Un ragazzo che promette bene è Geremia Faidutti, d'anni 10 di Faedis, il quale da un armadio nella casa di A. Poiana dello stesso paese rubò un borsellino contenente lire 7.90. Venne denunciato.

Un piccolo incendio per causa accidentale avvenne giovedì scorso in una casa colonica di proprietà F. Mangilli sui Ronchi di Sant'Anna (Cividale). Danno lire 80. La casa era assicurata.

Una donna di Cividale per guarire d'una malattia anziché ricorrere dal medico, fece benedire la camicia che portava indosso da un prete della città. Ehi, reverendo, non l'avrà mica vista in camicia quella donna!

Certo A. Dionisi di Gagliano (Cividale) fu denunciato al pretore per furto di un quintale di fieno.

Espresso in ogni ordine della cittadinanza si manifestò subito un sentimento di orrore per l'infame attentato, di compiacimento per lo scampato pericolo e di grande interesse onde apprendere i particolari del fatto.

Un supplemento al nostro giornale, che fummo primi a pubblicare e contenente la notizia come, sino a quell'ora, s'era in grado di conoscersi, andò addirittura a ruba. Tutta la sera e la giornata di ieri, nella quale si appressero maggiori particolari intorno all'avvenuto, dappertutto era argomento di discorso l'attentato contro Crispi.

Quando arrivò la notizia in prefettura, la Giunta provinciale amministrativa teneva seduta. Venne subito deliberato di inviare il seguente telegramma:

S. E. Francesco Crispi,
 Ministro Interno, Presidente Consiglio Ministri.

Roma.
 Nome mio, personale dipendente e Giunta Amministrativa ora riunita deplore profondamente nefando attentato contro V. E. e faccio voti perchè del tristo fatto null'altro ricordo rimanga se non l'augurio augurio di veder con servata vita preziosa dell'E. V. alla salute e prosperità della Patria.

Prefetto, Gamba
 — La Deputazione provinciale ha mandato il seguente telegramma:
 Eccellenza Crispi

Roma
 Deputazione provinciale Udine interprete sentimenti Provincia felicità Vostra Eccellenza per scampato pericolo deplorando orribile attentato e si associa intera nazione nell'augurarvi lunga e prospera esistenza consacrata al bene della Patria.

Pol. Presidente onore
 Biasutti deputato provinciale
 — Il sindaco, cav. Morpurgo, interpretando giustamente i sentimenti della cittadinanza udinese, ha mandato il seguente telegramma:
 S. E. Francesco Crispi

Roma.
 Udine indignata commossa obbroscio attentato felicità cordialmente V. E. scampato pericolo.
 Morpurgo, Sindaco

— Il presidente della Camera di Commercio ha così telegrafato:
 Presidente Consiglio Ministri

Roma.
 Camera Commercio Udine, addolorata infame attentato, esprime Vostra Eccellenza vive congratulazioni.
 Mascadri, Presidente

— La Presidenza della Società veterani e reduci telegrafò all'on. Crispi felicitandolo per sua inumanità vite attentato.
 — Anche il Direttore del nostro giornale indirizzava a S. E. il sottosegretario di Stato per gli interni on. Galli, un telegramma di congratulazioni, e ne ebbe in risposta il seguente:
 « Indri — Direttore « Friuli » Udine.

S. E. Crispi ringrazia sentitamente sue felicitazioni. Il plebiscito d'affetto che da ogni parte d'Italia gli giunge lo incoraggia nell'arduo compito di combattere i nemici dell'ordine, della vera libertà e della patria. Saluti.
 Galli ».

I nostri Onorevoli. Un telegramma della *Gazzetta di Venezia* sui candidati sottosegretari di Stato, dice: « Per l'Agricoltura si fanno vari nomi; si è pensato al Chiaradia, il cui nome fu fatto anche come candidato al posto di ministro delle Poste e Telegrafi. Credo però che il Chiaradia, al quale altre volte fu offerto un posto di sottosegretario, rifiuterebbe: ama troppo la sua libertà, le sue abitudini ».

Esami per gli aspiranti a Segretario comunale. Il 21 settembre p. v. si aprirà presso la prefettura la sessione d'esami per gli aspiranti a segretari comunali.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze non più tardi del 4 settembre stesso, munite dei relativi documenti.

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 110.60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 al 25 corrente per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato a 110.70.

Camera di commercio

Legge sulla trasmissione delle correnti elettriche. La *Gazzetta Ufficiale* di sabato 26 corr. pubblica la legge sulla trasmissione a distanza delle correnti elettriche destinate al trasporto delle energie per uso industriale. Contiene le norme riguardanti la servitù di passaggio delle condutture, le opere destinate ad eliminare pericoli, il passaggio delle condutture attraverso canali, strade pubbliche, piazze, le indennità dovute al proprietario del fondo serviente, ecc.

Tiro a segno nazionale. La Presidenza da avviso che la quarta gara domenicale seguirà il giorno festivo 1 luglio p. v.
 Il programma verrà in breve pubblicato.

Società Veterani e Reduci. Ai funerali di Nicotera la Società dei Reduci fu rappresentata dall'ill. signor Sindaco di Napoli.

Mercato bozzoli. I prezzi tendono rialzarsi sensibilmente. Oggi si fecero i seguenti: per gialli ed incrociati L. 2.40, 2.60, 2.80; per verdi, bianchi ed incrociati 2.50; per doppi L. 0.80 e 0.90.

L'orario delle filatrici assicurate. Sappiamo che i filandieri rappresentanti dei due terzi delle bacinelle stabilite, perchè diventi esecutivo l'impegno assunto dai medesimi, li hanno già sospacciati. Quindi l'orario massimo delle filande nella nostra provincia rimane definitivamente fissato a 12 ore.

Conferenza sospesa. Riceviamo dal Comitato protettore dell'infanzia quanto segue:
 La inverosimile diceria, a cui accennò nel suo Comunicato di sabato il Presidente dell'Associazione medica friulana, indusse giustamente l'egregio dott. Pario non tenere per il momento la conferenza annunciata per martedì sera nella sala Aiace.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 9 giugno 1894.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Cavarese che dispone per la fornitura di ghiaia nelle strade vicinali.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ravasio, Socciove, Forai di Sotto e di Sopra e Tramonti di Sotto e di Sopra per utilizzazione di piante.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Trausigla portante modifiche ai capitoli amministrativi d'onori per vendita di piante.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Sagnacco concernente l'aumento di salario alla stradicola comunale.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Villa Santina che riguarda l'espropriazione di fondi per la costruzione della strada nazionale carnicca.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Palazzuolo dello Stolla che tratta dell'affranco del rullino attivo di lire 500 per parte di un debitore.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Conegliano circa l'alienazione di fondi della frazione di Miel.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Nuviglion riguardo l'annuo di stipendio al custode e regolatore dell'orologio.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Paluzza concernente lo svincolo dell'ipoteca prestata da una ditta per debito.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di S. Vito al Tagliamento con cui viene aumentato il contributo per la festa dei giuochi popolari.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Forai Avoltri circa l'aumento della tassa sulle capre.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pordenone consistente ad una ditta la concessione di collocare dei telefonici.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ampezzo che riguarda la proroga al taglio di piante nel bosco Campo Vostri.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Spilimbergo che aumenta lo stipendio allo spazzino.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Forai Avoltri con cui permette ad una ditta di estrarre sassi dal fondo comunale.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Polcenigo riguardante il ritiro di una somma depositata presso la Cassa di Risparmio e corrispondente interessi all'essatore.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Treppo Carnico sul collocamento di lire 25000 presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Approvò il preventivo 1894 della Congregazione di Carità di Artogno e Tavagnacco; il preventivo 1893 di quella di Rivignacco; il preventivo 1892 di quella di Buia.

Approvò il preventivo 1893 del Monte di Pietà di Palmavera ed il preventivo 1894 dell'opera pia De Rio di Artogno.

Dalio appartenente al Comune di Lauco, la spesa per una epatidite al Cividale.

esercenti nella compilazione del quale non ebbe alcuna ingerenza.
 Tutte le volte che vi saranno treni speciali od altre facilitazioni la Direzione si farà premura darne comunicazione a mezzo di propri avvisi o mediante i giornali cittadini.

La Direzione.

Un aneddoto piacente durante il processo Rioni e Cini

Si esegue il teste mons. Costantini di Cividale:
 Avv. Baschiera — Lei, monsignore, che conosceva intimamente il canonico Concina, può dirmi che uomo era?

Mons. Costantini — Un prete, senza epiteti, proprio senza epiteti!
 Avv. Baschiera — Senza epiteti? non capisco. Era amico del Governo italiano?

Mons. Costantini — Per essere prete doveva forse essere nemico del Governo?...
 Avv. Caratti — Noi non lo diremmo certamente.

Mons. Costantini (continuando) — Era italiano e quindi cattolico, perchè gli italiani devono essere cattolici... oppure socialisti.
 Avv. Caratti — Grazie monsignore, che ci ha aperta una porta d'uscita! (ilarità generale).

Nell'udienza pomeridiana di sabato le parti, dopo due precedenti tentativi di conciliazione andati a vuoto, si accordarono perchè il processo avesse fine. Gli imputati Antonio Rioni e Luigi Zamperri in uno alle loro consorti formarono una strattagemma di quanto avevano detto a carico dei querelanti coniugi Giuseppe Manzini ed Angela Corner, nel riguardi del testamento del loro zio canonico Concina, e si obbligarono a pagare le spese del processo: da parte loro, i coniugi Manzini, recedettero dalla querela in base alla quale si faceva il processo.

Tenuto Minerva. Dire diffusamente e sennò di Teresina Mariani Zamperri dopo tanti critici illustri ne hanno scritto con caldo entusiasmo e con seria competenza, è cosa ardua o quanto meno è cosa che richiede riposta tranquillità di spirito e tempo maggiori di quelli che ci siamo ora consentiti.

Constatare soltanto un fatto, che per la Mariani vale tutto un'elogio, che per la egregia artista intelligente vale assai più di una colorita calda cronaca critica tutta aggettivi laudatori, tutta superlativi magnificanti, ed è che il pubblico nostro ha compreso, ha apprezzato il suo grande valore artistico e l'ha applaudita con un calore che non gli è abituale. E'ha a ragione applaudita, che la Mariani ha doti rare d'intelligenza, di sentimento ed di gusto artistico; nel vecchio dramma romantico come nella moderna commedia filosofica è stata interprete felice e geniale, è stata una collaboratrice efficace dell'autore; nella forte passione come nella monelleria graziosa si è rilevata artista finissima, quale i critici migliori ce l'avevano segnalata, quale i maggiori pubblici italiani l'avevano solennemente consacrata.

Casa di bambola come non è un lavoro drammatico di facile comprensione per il pubblico, che non sempre riesce a rendersi ragione del quanto Torvaldo sia intellettualmente e moralmente inferiore a Nora che si ribella alle speciali menzogne convenzionali, cui è per gli attori una commedia di assai ardua esecuzione perchè l'azione sta tutta nel dialogo, ed essa si svolge lentamente, metodicamente senza complicazioni, senza colpi di scena. Ciò non pertanto salvo qualche riserva sull'ardita conclusione, il dramma di Ibsen è stato compreso ed è piaciuto e ciò specialmente dovessi all'arte vera della Mariani. E con la simpatica attrice sono stati festeggiati anche gli egregi artisti che l'attorniano; alle nuove conoscenze ed alle antiche il pubblico nostro fu largo d'applausi.

Chi ha con amore seguito il movimento letterario di questo ultimo ventennio, certamente conosce il nome del Björnson, del quale stessera l'ottimo Compagnia Mariani e soci rappresenta il *Fallimento*, e ricorda le aspre battaglie artistiche che il fiero drammaturo e poeta ha combattuto con l'antico suo rivale, che doveva finire suo amico e parente, l'Ibsen che rappresenta una tendenza filosofica affatto diversa.

Del Björnson, che poco è conosciuto in Italia, nulla si è mai rappresentato ad Udine; lista è quindi occasione che ci si offre di apprezzare un suo lavoro che ebbe unanime elogio dalla critica ed un largo suffragio di applausi dagli intelligenti pubblici di Milano, Roma e Venezia. Precederà al dramma di Björnson Björnson tiene una graziosa commediola del conte prof. Camillo Antona, Traversi, che è uno dei pochi giovani autori drammatici che abbiano il segreto del successo.

È con questa recita finita il breve corso di rappresentazioni offertoci dalla Compagnia Mariadi e soci che lascia di sé ad Udine caro ricordo e vivo desiderio.

Questa sera alle ore 21 precise ultima recita con Il matrimonio d'Alberto scena comica di Camillo Anton-Traverzi e Un fallimento dramma (nuovissimo) di B. Björnson.

Istituto Tomadini. Dalla Direzione dell'Istituto Tomadini riceviamo la seguente: «L'onorevole dott. Riccardo Pari medico primario del Civico Ospedale, offre agli onorevoli Tomadini lire cinquanta in sostituzione del beneficio che dovevano ottenere dalla sua elaborata conferenza».

La Direzione riconoscentissima all'esimio dottore fin dal giorno che promise di consacrare la metà del frutto del suo lavoro per questi poveri derelitti figli del popolo; oggi gli rende pubblicamente le più sensibili e vive grazie per la sua carità, autolandogli la sua perfetta stima ed una eterna riconoscenza».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 10 al 16 giugno 1894. Nati vivi maschi 4 femmine 0 morti 4 Esposi 1 Totale N. 18

Lucia Marchesi di Pietro, d'anni 6 - Luigi Cristofoli fu Giuseppe, d'anni 70, caffettiere Maria Sotgioga di Maria, di anni 2 - Maria Rita Agnoluzi fu Girolamo, d'anni 81, casalinga - Giuseppe Marchetti di Luigi, d'anni 1 - Luigi Veriti-Ciutti fu Sigismondo, d'anni 78, casalingo - Giuseppe Bernardo Tortora fu Giovanni, d'anni 48, offaiere - Maria Gioianni di Ottavio, d'anni 1 e masi 8 - Pietro Orlando fu Luigi, d'anni 70, cambavalante - Ettore Gioianni di masi 2.

Morti all'ospedale civile. Amalia Barbelli fu Giuseppe, d'anni 61, corva - Giuseppina Brivi, di mesi 8 - Teodoro Gioianni fu Luigi, d'anni 24, operaio di ferro - Angela Berchi di Domenico, d'anni 64, tegolapista - Giuseppina Zanpa di Domenico, d'anni 67, agricoltore - Giuseppina Brivi di mesi 3 - Scolastica Afolia, d'anni 26, casalinga - Emma Corilli, di mesi 3 - Lidia Angilini, di mesi 4 - Vincenzo Archetti, Fanciulli di Gio. Battista, d'anni 38, casalingo. Totale N. 20 dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Costantino Serafini, falegname, con Anna Medaglia, operaia - Ermenegildo Morales, agricoltore, con Anna Maria Dissan, contadina. Pubblicazioni di matrimonio. Antonio Bajazzanaglio, agricoltore, con Erminia Degani, etajuola.

Carbone di faggio Nel giorno 30 giugno corrente avrà luogo presso il Municipio di Resiutta (Udine) pubblica asta per la vendita di legname di faggio dei boschi Canino e Lesselich. Superficie utilizzabile ettari 110 - preventivo di legname metri cubi 130 per ettaro, equivalenti in complessivo a quintali 15000 di carbone - vendita a corpo - dato d'asta lire 8000 - deposito lire 800. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria municipale, dove sono ostensibili la perizia, forestale e il capitolato d'appalto.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and weather observations.

Temperatura massima 23.6 minima 12.0. Temperatura minima all'aperto 11.8. Nella notte 11.0 e 18.5. Tempo probabile: Venti deboli intorno ponente - Cielo vario - qualche temporale al nord - Temperatura in aumento.

Riceiolina Vera arricciatrice dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze. Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso e continuazione della Riceiolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata elegantemente con la soda e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Riceiolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.50. Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

Parlamento Nazionale CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 16. Presidenza Biancheri. Dopo un preciso e competente discorso dell'on. Ferraris M. si è continuata la discussione del bilancio delle poste e telegrafi, che è stata esaurita.

I funerali di Nicotera a Napoli riuscirono imponenti. Una immensa folla si accalò all'arrivo della salma. Parlarono Pessina in nome del Senato, Damiani per la Camera, Mocenni per il governo, il sindaco De Pezza per Napoli e Roma, Liguori per Salerno, Menotti Garibaldi e Boyvo per Sapri, infine Brauca per la famiglia.

LA TOMBA DI LEOPARDI Parecchi anni fa surse viva disputa intorno al luogo cui spettasse l'invadito onore di conservare le spoglie dell'immortale poeta. Alla disputa presero parte letterati, professori e giornalisti. E chi disse che delle ossa di quel grande dovesse essere custode il natio borgo salvaggio; chi propose che ad accoglierle uluno luogo avesse titoli maggiori di Santa Croce, tomba sacra del genio italiano e ispiratrice della sublime elegia fosciana; chi infine sostenne che non se ne turbasse il riposo e che fossero lasciate là dove si trovavano, nella modesta chiesa di S. Vitale. Si conchiuse con riconoscere a Napoli l'ambito onore di conservare i resti del poeta della Ginestra. Ma, dopo la morte del Ranieri, parve che la cura pietosa e conservatrice non s'abbassasse più intorno alla tomba del Leopardi. Questa, un po' alla volta, si ridusse in condizioni tali da costituire una vergogna per una grande città, che pure, per storico avanto, aveva avuta così grande fortuna.

Ora il professor Masci, rettore dell'Università napoletana, lamentando l'indecoroso sconio, esortò il Consiglio comunale di Napoli a provvedere. E propose che la spoglia del poeta tolta alla fredda chiesa, si affidi ad una tomba in riva al mare, ai piedi della collina di Posillipo. «Si - egli disse - dirimpetto al Vesuvio, tra le aiale odorose, e mezzo nascosta tra il verde bruno dei cipressi, la sua tomba, non superba ma melanconica, difesa dai profumi, spirerebbe nelle anime sensibili tutta la mestizia del suo canto divino». Bellissima e degna di chi seppe ispirarla è l'idea; ed è sperabile che i padri consorziati parteciperanno la traduzione in atto. Dorma Giacomo Leopardi accanto a Virgilio divino!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO La riforma del regolamento della Camera Per domani è convocata la Commissione della riforma del regolamento della Camera. Si dice che si adotteranno più severi provvedimenti per munire il presidente dei mezzi atti ad impedire gli eccessi degli oratori, provvedimento dimostrato necessario negli ultimi incidenti.

Il viaggio del Kedive Si conferma che il viceré d'Egitto si imbarcherà fra pochi giorni per Costantinopoli, ma che rinuzia a visitare attualmente Londra e Parigi.

La catastrofe di Karwin Karwin 17 - Gli operai rimasti vittime in seguito alle esplosioni nelle miniere di carbon fossile, secondo il numero fin qui constatato, sono 232, di cui 128 ammogliati.

Oggi nel pomeriggio vennero fatti solenni e commoventi funerali alle vittime.

Il nuovo Sultano a Fez Tangeri 17 - Il nuovo Sultano Abdel-Aziz fu proclamato e riconosciuto a Fez, con tutte le formalità volute anche dai fratelli di Muby-Assam e dal proprio fratello viceré. Non si ha notizia di disordini.

Corriere commerciale Bozzoli Pordenone 17 - Gialli ed incrociati gialli da L. 2.20 a 2.58. Venduti chil. 301. S. Vito al Tagliamento 16 - Gialli ad incrociati gialli da L. 2.35 a 2.54. Venduti chil. 97. Gorizia 17 - Gialli ed incrociati gialli da flor. 0.80 a 1.15. Venduti chil. 4,969. Lonigo 17 - Gialli da L. 2.50 a 2.80; bianco-gialli da L. 2.40 a 2.80. Venduti chil. 14,200.

Table with columns: Qualità delle Galete, Quantità in chilogr., Prezzo giornaliero in lire, Prezzo adeguato generale a tutto oggi. Data: Risultato della Pesa pubblica di Udine del 17 giugno 1894.

Bollettino della Borsa UDINE, 18 giugno 1894.

Table with columns: Titoli, Valore, Prezzo. Includes entries for 5% contanti ex coup., Obbligazioni Asse Ecclesie, Ferrovie d'Italia, Banca d'Italia, Banco di Napoli, Fondo Cassa Risparmio, etc.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

RONCEGNO (TIRENTINO) La più forte acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa raccomandata per bibita e bagno nelle malattie mullibri, della pelle, dei nervi, nelle anemie, nelle febbri palustri, ecc. Stabilimento balneare con Hotel di primo ordine, in amena posizione a 335 m. Aria balsamica asciutta. Temperatura 18-22°. Ogni Comfort. Illuminazione elettrica. Magnifico parco, Lawn Tennis. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Bagni russi, elettrolitica, aeroterapia, Massage, Ginnastica medica. Stagione Maggio-Settembre. Informa la Direzione.

FRATELLI BELTRAME UDINE - Via Paolo Canciani, 7 - UDINE Grandioso assortimento Lanerie per signori - Seterie nere e colorate - Stoffe Confeton - Stoffe per uomo estere e nazionali - Battiste per signora - Flauelle - Satin - Cretonne - Rajé. Deposito Tappezzerie - Damaschi - Jute - Cretonne - Corsie - Soppedanei - Tende Guipour - Jacquards - Vitrages colorati - Tappeti da tavola - Volter. Specialità Biancheria - Corredi da sposa - Tele di lino candide e naturali - Piquets - Dohletti - Brillanti - Servizi da tavola vera Fiandra - Asciugamani - Estesissimo assortimento stamperia qualità estere e nazionali. VESTITI SU MISURA - IMPERMEABILI. PREZZI LIMITATISSIMI.

CARTE DA TAPPEZZERIA Premianti Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio. Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariatissimi disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

CON A CAPO il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Toti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caecialupi, cav. professor Magnani, cav. dottor Quirico in congreza, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Culcoli, Artrite pasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordati con tutti gli altri certificati per azione poterosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

All'Albergo d'Italia I bagni sono aperti tutti i giorni dalle ore 6 alle 19. Prezzo di un bagno L. 1. Abbonamento a n. 6 » » 5 » » 12 » » 9. A Bulfoni e figli.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Moda - Pellicceria - Impermeabili - Specialità Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio slogante o preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

AVVISO IMPORTANTE per i Comuni e proprietari di forze d'acqua Per l'impianto di una industria che richiede numerosa maestranza femminile, cercasi in un comune delle Provincie di Venezia, Treviso, Udine o Padova una forza d'acqua di non meno di 100 cavalli effettivi perenni, posta in una località ove sia facile o prossimo l'approdo per via d'acqua. Eventualmente si prenderebbe in fitto sia la forza d'acqua come i fabbricati annessi. Offerto da dirigersi con lettera alle iniziali: A. B., N. 666, fermo in posta, VENEZIA.

Viticoltori! Oltre alle tanto rinomate Pompe irroratrici per dare il soffito di rame alle viti, costruite sia in rame che in legno, secondo gli ultimi sistemi e garantite per solidità e perfezione di lavoro, possedo pure il Premiato soffietto a molino che ebbe già nel discorso anno un grandioso successo, poiché venne fino ad oggi riconosciuto il più perfezionato per suo modo di disporre le zolle sulle foglie (polverizzato mediante il molino sito internamente) offrendo anche il risparmio del 40 per cento di zolla. Ho pure deposito di tubi di gomma, dischi e valvole di ricambio di qualsiasi dimensione. Si assume qualunque riparazione. Prezzi d'impossibile concorrenza. Eltero Alessandro Tabaccaio-Cambialeto Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paglioc, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 25 presso l'Ufficio Annuali del Giornale Il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6. Brunitore istantaneo

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

G. HERMANN MILANO



“DENTOL”

DENTIFRICIA ORIENTALE

Formatore Brevettato di S. A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen.

ACQUA DENTIFRICIA “DENTOL”, non contiene né acidi, né sostanze minerali e nella sua preparazione si curava spontaneamente di ottenere lo scopo doppio di fortificare la gengiva, evitandone l'infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distruggono. — Si consiglia di prenderla ogni mattina e sera qualche goccia di “DENTOL”, nell'acqua per pulirsi i denti e soffrarli di male agli stessi intingerà una piccola parte di oratta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia “DENTOL”, o applicarla sul dente sofferente.

DENTI BIANCHI

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi:

POLVERE DENTIFRICIA “DENTOL”, della quale la base è la stessa come dell'Acqua “Dentol”. — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed efficace: i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Ricomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere “DENTOL”, come della vera Acqua “DENTOL”, ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo.

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendesi in flaconi da L. 2 — 4 — 8 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia Orientale «DENTOL» in scatole da L. 1 e L. 150.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma **Gustavo Hermann**

Rivolgarsi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di G. HERMANN, via Monte Napoleone 28 (Palazzo Banco di Napoli) o alla sua ira succursale per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto I (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele o 49 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.
In Udine da E. Masdu chincaglieri, o dai parrucchieri G. Ramignani via Daniele Manin, o G. Gervasutti via Rialto.

Dono delle F.L. WM. i Reali d'Italia

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers** di corta misura, **bastoni** ed **ombrelli animati**.

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

VOLETE UNGERIA BENE??



Il caldo soffocante di questi mesi

ci sorvola, ci spazza, ci rende apatici: naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemperare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bislery** (liquore stomacale per eccellenza) della Ditta Felice Bislery e C. di Milano, oppure di una bibita capilla, sana, digestiva, dissetante, quale l'**Acqua di Nocera Umbra** (la regina delle acque da tavola) col Ferro-China-Bislery. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bislery si rende indispensabile perchè eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

IL FERRO-CHINA-BISLERI
si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

VOLETE LA SALUTE??



CONCESSIONARIO MILANO

LA TISI POLMONARE

guarita col metodo **Brown-Séguard**

Il Prof. Brown-Séguard cita 67 casi di tisi polmonare guariti col suo metodo di cura. Collo stesso metodo 90 guarigioni cita il dott. Uspenski di Pietroburgo; il dott. Gohlet; il dott. Hénocque; il dott. Lemoine; il dott. Variot; il dott. Casanovi, 2 i dottori Sarand e Jordania. Tutto questo è arguibile si sono ottenute negli ultimi 5 anni. Si può essere certi che tutti gli altri metodi di cura presi assieme non hanno dato ugual numero, un egual numero di guarigioni. — Rappresentato per l'Italia dall'*Institut Séguardien* è il dottor R. Jona, Via Chiassi, 3, Milano.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 2.45	O. 5.05	O. 6.55	O. 7.45
M. 4.50	O. 7.10	O. 8.25	O. 9.15
M. 7.03	O. 9.14	O. 10.55	O. 11.24
D. 11.25	O. 14.15	D. 14.90	O. 15.55
O. 13.30	O. 15.30	M. 18.15	O. 19.40
O. 17.50	O. 19.45	P. 17.51	O. 21.40
D. 20.18	O. 23.05	O. 22.20	O. 23.55

(*) Questo treno si ferma a Portoferrata.
(**) Parto da Portoferrata.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, subossessor a Galleani, - Milano - con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Prezentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dono una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché lo testi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una di massima vendita in Europa ed in America, riconosciuta dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono **INEFFICACI**, e spesso dannose. Il nostro preparato è un **Osteoplasto** d'alto valore, ed una di massima vendita in Europa ed in America, riconosciuta dal Consiglio Superiore di sanità.

La nostra tela viene trovata **FALSIFICATA** ed imitata col nome **YERDERAME**, **VELENO** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Inquiescenti sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la **guarigione** è pronta. Giova nei dolori, repenti da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite, artralgi, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **2.50** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, F. Conelli, L. Bissolati, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Grolani; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Gioppin Carlo, Frizzi C.; Santon; Venezia, Hötner; Gros, Grablovitz; Firenze, G. Prodam, Jachet E.; Milano, Stabilimento C. Erb, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; Roma, via Prato, N. 99, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.



TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Taipi senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. COZZONI** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, filatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato della **TORD-TRIPLE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede **FRATELLI POGGIOLI**

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 6.00	O. 6.59	R. A. 6.00	O. 6.59
R. A. 11.30	O. 12.29	R. A. 11.30	O. 12.29
R. A. 14.45	O. 15.35	R. A. 14.45	O. 15.35
R. A. 18.10	O. 19.00	R. A. 18.10	O. 19.00

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio uoglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « **Friuli** » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.



Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-28-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè, senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.